

LA SERATA

«Lucrezia Borgia», una prima da vip



Una serata da **Lucrezia Borgia**, cinque secoli fa o giù di lì, sarebbe stata più preoccupante che interessante. Come minimo, bisognava andarci forniti di antidoto. La serata di ieri al teatro Comunale per la prima dell'opera che porta il nome della duchessa di Ferrara (le cui gesta avrebbero tenuto banco in cronaca anche in questo millennio), è stata invece di grande interesse: sia dal punto di vista musicale che mondano. Serata di rango, un evento tutto imperniato attorno alla inquietante figura femminile che è deus ex machina e vittima allo stesso tempo di quel calice amaro in cui affoga la sua vita spegnendo quella del figlio. Come ad ogni prima — regno incontrastato degli abbonati — c'erano abiti da sera, da mezza sera e da pomeriggio. E come alla serata per la prova generale, c'è stato un cocktail (tutt'altro che velenoso): questa volta era per i giornalisti, firmato da **Beatrice Lipparini**, alias la titolare di **Rosa Rose**. L'altra sera, sotto la regia di **Piero Piazza**, direttore del negozio bolognese della **Louis Vuitton**, era stato dedicato invece ai dieci anni di attività della boutique francese in **Galleria Cavour**. **Vuitton** che festeggia al Comunale: ovvero, il business che fa cultura e viceversa. Molti i Vip e le Vip-signore con toilettes glamour-chic tendente allo sportivo: **Luisa Zarri**, **Carla Cappelli** (nella foto), **Benedetta Possati**, **Enrica Montanari** e **Bebe Tamburini**.

r. o.